

organizza un ciclo di seminari su:

ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA' **LA QUALITÀ DEL PROGETTARE A LUNGO TERMINE**

DOCENTI: ALBERTO SOCI - BARBARA ANGI - MASSIMILIANO BOTTI

20 aprile, 4 – 19 maggio e 22 giugno 2017, Ore 15.00 – 18.00
presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia

PRESENTAZIONE

Spesso, troppo spesso, architettura ed ingegneria, composizione e costruzione o "utilitas" "venustas" e "firmitas" hanno rappresentato due facce di una stessa medaglia, facce che per loro natura non hanno (se non in casi straordinari) incrociato il loro sguardo. Convinti che questo approccio sia quanto mai simbolo di un passato lontano e che il futuro non possa che imporre una necessaria collaborazione, integrazione e reciproca critica conoscenza, abbiamo pensato a questo ciclo di incontri con un preciso obiettivo: quello di stimolare una riflessione critica sul manufatto architettonico come sintesi di un processo progettuale multidisciplinare dove il progettista diviene la figura centrale e determinante.

Il percorso proposto ha una sua coerenza là dove venisse svolto nella sua completezza, passando attraverso nozioni di storia dell'architettura (e la sua integrazione con l'ingegneria), di composizione architettonica (la sezione come strumento progettuale), di rigenerazione urbana (approccio progettuale al patrimonio edilizio di recente passato e non solo) ed infine a Brescia e al suo patrimonio architettonico del secondo dopoguerra (come inquadramento del campo d'azione dove molti professionisti si trovano ad operare).

METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso si sviluppa attraverso 4 moduli da 3 ore – 3 CFP ciascuno. [SEGUE PROGRAMMA DETTAGLIATO](#)

	TITOLO	DATA	ORARIO
1	L'architettura italiana del dopoguerra	Giovedì 20 aprile	15.00-18.00
2	La composizione architettonica e la sezione come strumento progettuale	Giovedì 4 maggio	15.00-18.00
3	La rigenerazione urbana, approccio progettuale al patrimonio edilizio recente e non solo.	Venerdì 19 maggio	15.00-18.00
4	Brescia e il suo patrimonio edilizio: campo d'azione di molti professionisti	Giovedì 22 giugno	15.00-18.00

COSTI D'ISCRIZIONE (iscrizione separata per ciascun seminario): **€ 50,00 + IVA (€ 61,00 IVATI)** a modulo (tre ore). Chi si iscrive a **tutti e quattro i moduli** (per un totale di 12 ore formative), pagherà **€ 185 + IVA (€ 225,70 ivati)**.

Registrazione per gli ingegneri:

Riconosciuti **3 CFP** (categoria "seminario") per la partecipazione a ciascun seminario nella sua interezza. Iscrizioni tramite il sito www.ordineingegneri.bs.it -> area "FORMAZIONE" -> "OFFERTA FORMATIVA DELL'ORDINE".

1° MODULO - L'architettura italiana del dopoguerra - La storia dell'architettura e la sua integrazione con l'ingegneria

DOCENTE: Arch. PhD. Alberto Soci

Il modulo ha come obiettivo il fornire delle conoscenze di carattere storico-tipologiche sul patrimonio architettonico/ingegneristico del dopoguerra in Italia. Saranno presentate opere di Bottoni, Gardella, Quaroni, E.N. Rogers, B.B.P.R., Samonà, Moretti, Libera, Mollino e Albini. In questi autori, oggi universalmente considerati Maestri dell'Architettura, vi è più che in altri una ricerca tecnico/costruttiva finalizzata all'espressione architettonica. Ognuno di questi autori, a sua volta, costruisce un personale rapporto con la città esistente attraverso una lettura che si fa via via sempre più intima e profonda. Anche in questo caso si evidenzieranno i caratteri dell'approccio alla città costruita e le risposte che sono state date.

Il modulo ha la finalità di fornire conoscenze e capacità critiche sulla valutazione del patrimonio architettonico/ingegneristico del dopoguerra. Riconoscere gli aspetti costruttivi quali elementi essenziali ed imprescindibili della composizione architettonica. Relazionare l'intero processo compositivo al rapporto con la città esistente attraverso lo studio di molteplici approcci progettuali.

2° MODULO - La composizione architettonica e la sezione come strumento progettuale

DOCENTE: Arch. PhD. Alberto Soci

La struttura della comunicazione del modulo ha come obiettivo il fornire delle conoscenze sui caratteri dell'architettura, nelle sue molteplici declinazioni che concorrono a definire il progetto. Il progetto architettonico non solo come insieme di elementi costruttivo/tecnologici, ma come espressione di multidisciplinarietà. L'architettura raccontata attraverso la sua lettura più intima, quella delle sezioni verticali e orizzontali (le piante), ci permette di comprender quale schema strutturale, quale distribuzione tipologica, quale relazione con la luce, il luogo e la città. "Sezione e struttura", "Sezione e luce e carattere", "Sezione e gerarchia", "Sezione e Compattezza", "Sezione e controllo", "Sezione e comportamenti", "Sezione e Verticalità", "Sezione e città", "Sezione e stratificazione urbana" e "Sezione e topografia" sono gli aspetti che saranno oggetto di approfondimento.

Il modulo ha la finalità di fornire conoscenze e capacità critiche nell'approccio progettuale al manufatto architettonico. Ogni scelta del progettista, sia esso ingegnere o architetto deve essere frutto di un percorso ragionato atto alla definizione di valutazioni che caratterizzano l'opera nella sua funzione. Fornire consapevolezza sui molteplici approcci progettuali che mirano a favorire aspetti diversi del processo progettuale. Relazionare l'intero processo compositivo al rapporto con la città esistente attraverso lo studio di molteplici approcci progettuali.

3° MODULO - La rigenerazione urbana, approccio progettuale al patrimonio edilizio recente e non solo

DOCENTI: Arch. PhD. Massimiliano Botti - Arch. PhD. Barbara Angi - Arch. PhD. Alberto Soci

La comunicazione ha come obiettivo l'approfondimento del tema della rigenerazione urbana, intesa non solo come "riqualificazione" edilizia ma come recupero – risarcimento, in senso metaforico e letterale – dei luoghi, costituito da manufatti e da spazi di relazione. La sostituzione edilizia, la costruzione della città su se stessa, la densificazione, la mixité sociale, la centralità dei nodi e delle reti di trasporto pubblico, la visione strategica delle scelte di governo della città e del territorio, il ruolo della tecnica nella gestione dei processi rigenerativi, la partecipazione in fase di progetto e il monitoraggio ex-post (in breve, la qualità del progettare a lungo termine) sono gli aspetti – tratti da esperienze realizzate in massima parte del Nord Europa – che saranno oggetto di approfondimento.

Il modulo ha la finalità di fornire conoscenze e capacità critiche nell'approccio necessariamente multidisciplinare al tema della rigenerazione urbana. Ogni scelta del progettista, chiamato a misurarsi con il ridisegno della città, dovrebbe essere il frutto di adeguate conoscenze disciplinari alte, siano esse di natura eminentemente tecnica che culturale. L'approfondimento dei precorsi progettuali e realizzativi potrà mettere in contatto i progettisti con realtà operanti e fattuali, che da alcuni anni ormai costituiscono lo stato dell'arte della rigenerazione del costruito.

4° MODULO - Brescia e il suo patrimonio edilizio: campo d'azione di molti professionisti

DOCENTE: Arch. PhD. Alberto Soci

La comunicazione ha come scopo quello di ripercorrere criticamente l'architettura del secondo dopoguerra a Brescia. Conoscere gli interventi e la loro logica insediativa ci permette di metterli a confronto con quanto visto ed approfondito nelle precedenti comunicazioni valutandone l'impatto, l'espressione compositiva, costruttiva, la tipologia, il linguaggio, il rapporto con la città e con il luogo. Ripercorrere il recente passato per comprendere quale futuro possa caratterizzare la città di Brescia.

La finalità del modulo è fornire conoscenze e capacità critiche nell'approccio necessariamente multidisciplinare al tema della progettazione urbana. Ogni scelta del progettista, chiamato a misurarsi con il ridisegno della città, dovrebbe essere il frutto di adeguate conoscenze disciplinari alte, siano esse di natura eminentemente tecnica che culturale. L'approfondimento dei percorsi progettuali e realizzativi potrà mettere in contatto i progettisti con realtà operanti e fattuali, che da alcuni anni ormai costituiscono lo stato dell'arte della produzione del costruito urbano.